

**LINEE GUIDA PER L' EMANAZIONE DEI BANDI PROVINCIALI DI
L'APPLICAZIONE DELL'ACCORDO 23.06.2010: MODALITA' DI UTILIZZO DELLE
RISORSE ASSEGNATE PER LA PROGETTAZIONE SOCIALE
Anno 2013**

Premessa:

Giunti alla seconda annualità, la Commissione regionale di Coordinamento della progettazione sociale Emilia Romagna, preso atto dei positivi riscontri emersi, ritiene di procedere in continuità con la precedente esperienza. In considerazione di ciò sono parte integrante di questo documento i paragrafi 1-2 -3-4.

5. Le risorse a disposizione

In base alla Legge 266/91, ai successivi Decreti attuativi e all'accordo nazionale siglato in data 23 giugno 2010 le risorse destinate ai CSV dell'Emilia Romagna per sostenere la progettazione sociale da approvarsi entro dicembre 2013 sono pari a € 930.240,00.

Da questa somma la Co.Reg. tratterrà € 10.000 per:

- rimborso spese vive documentate membri Co.Reg.
- rimborso spese vive documentate membri della Commissione valutazione
- compensi per prestazioni professionali di tecnici a supporto della Commissione di valutazione
- spese di segreteria

Le rendicontazioni degli oneri sopracitati saranno tempestivamente rese pubbliche.

Al netto degli oneri di funzionamento la somma effettiva destinata ai CSV dell'Emilia Romagna per sostenere la progettazione sociale è pari a € 920.240,00.

6. La ripartizione delle risorse ed i criteri adottati

Per la ripartizione dei fondi destinati al progettazione sociale 2011 si utilizzano i medesimi parametri adottati dal Co.Ge per la ripartizione delle risorse destinate all'erogazione dei servizi diretti per il medesimo anno basata sulla combinazione di 5 criteri.

1 – **criterio Quota base**: una quota uguale per tutti i Centri di Servizio della Regione, a cui è stato attribuito un peso ponderale pari al **40%** del Fondo;

2 – **criterio Popolazione**: una quota in proporzione alla popolazione residente in ogni Provincia, a cui è stato attribuito un peso ponderale pari al **20%** del Fondo;

3 – **criterio Odv**: una quota in proporzione al numero di Organizzazioni di Volontariato iscritte in ogni Provincia, a cui è stato attribuito un peso ponderale pari al **25%** del Fondo;

4 – **criterio Fondazioni**: una quota in funzione della contribuzione delle Fondazioni delle singole province al Fondo speciale per il Volontariato, a cui è stato attribuito un peso ponderale pari a **10%** del Fondo.

5 – **criterio Governance**: una quota in proporzione alla percentuale di Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro Provinciale del Volontariato della provincia che fanno parte dell'ente gestore del CSV, a cui è stato attribuito un peso ponderale pari al **5%** del Fondo. Tale nuovo criterio viene introdotto alla luce dell'articolo 16 comma 7 della Legge Regionale 12/2005

Nella tabella che segue la quota di disponibilità per ogni Centro di Servizio calcolata combinando in modo ponderato le percentuali caratterizzanti i criteri sopracitati (vedi Piano di ripartizione Co.Ge 2011).

Provincia	%	Euro
Piacenza	8,78	80.797,07
Parma	12,56	115.582,14
Reggio Emilia	9,73	89.539,35
Modena	15,22	140.060,53
Bologna	15,51	142.729,22
Ferrara	8,78	80.797,07
Ravenna	10,38	95.520,91
Forlì Cesena	10,32	94.968,77
Rimini	8,72	80.244,33

7. Soggetti Beneficiari e Partnership

Come ben precisato dalle Linee Guida, i beneficiari degli interventi potranno essere esclusivamente le Odv (individuate, nel caso delle non iscritte, sulla base di un esame documentale degli atti dell'organizzazione che permetta di accertare il possesso dei requisiti previsti dalla L. 266/91).

Per tutti gli interventi, nella logica del rafforzamento delle reti territoriali, sono da prevedersi partnership, con una chiara identificazione dei vincoli riguardanti le partnership "operative" (soggetti che concorrono alla realizzazione delle azioni progettuali previste), e le partnership "finanziarie" (soggetti che concorrono con contributi economici diretti o con la messa a disposizione di risorse suscettibili di valutazione economica).

8. Un bando a due sezioni

Il bando si articola in due sezioni:

- a) Bando per tavoli tematici di Co-progettazione
- b) Bando idee

Entrambe le sezioni sono finalizzate al perseguimento degli obiettivi prioritari di cui al paragrafo 3 e verteranno sugli ambiti tematici prioritari che verranno definiti secondo le modalità esposte al paragrafo 4. Attraverso la prima sezione si vuole principalmente promuovere la capacità del volontariato di essere in rete e fare sistema con gli altri attori sociali del territorio.

Attraverso la seconda si vogliono sostenere l'avvio e la sperimentazione di servizi innovativi. A questa sezione è riservata una quota ogni CSV, sentito il CPP della propria Provincia, definirà appropriata per il proprio territorio scegliendo in un range compreso tra lo 0 ed il 25 % delle risorse complessivamente a disposizione.

Sezione Bando	Bando "Tavoli tematici di Co-Progettazione"	Bando "di Idee"
Odv destinatarie	Tutte	Riservato a quelle di piccola dimensione (max 20 volontari ¹) in forma singola o in rete
Obiettvi e Ambiti tematici prioritari	Entrambe le sezioni fanno riferimento ai paragrafi 3 e 4	

¹ Al fine dell'individuazione delle Odv promotrici (di piccola dimensione – max 20 volontari*) si indica come criterio di considerare come "volontari" coloro che svolgono mediamente almeno un'ora di volontariato alla settimana.

La condizione di "piccola dimensione" sarà attestata mediante autocertificazione dal legale rappresentate mediante apposita lettera (pena esclusione) da allegarsi alla progettazione.

La Commissione Regionale si riserva la facoltà di effettuare approfondimenti sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

<p>Metodo progettuale</p>	<p>Premessa: si tratta sostanzialmente della modalità adottata per l'attuazione del "Progetto regionale povertà "</p> <p>"I tavoli tematici di Co-progettazione riuniscono tutti i soggetti attivi nel Volontariato ed interessati ad intervenire in un determinata area tematica. La presentazione delle proposte ed idee progettuali avviene in incontri aperti dove vengono esaminate , discusse e valutate secondo principi di partecipazione e condivisione. L'intento è quello di evidenziare l'impegno e il peso di ciascuna associazione nel progetto. Negli incontri successivi viene impostata l'articolazione progettuale. Tale modalità , nella logica dell'inclusione favorisce la responsabilizzazione dei vari soggetti che condividono e concertano ogni passaggio.</p> <p>Questa modalità si abbina ad un grande impegno di animazione territoriale e di supporto tecnico ma offre l'innegabile vantaggio di favorire massima apertura alle reti progetto</p>	<p>Premessa: i progetti dovranno riguardare lo start- up di servizi nuovi ed innovativi.</p> <p>L'iter progettuale si svilupperà in due fasi :</p> <p>a) In prima istanza vengono valutate le idee progettuali, attraverso formulari semplici che evidenziano gli aspetti salienti (bisogni, rete, obiettivi e azioni di massima, costo complessivo ...) . Si procede ad una prima valutazione di conformità e coerenza ai temi prioritari e al carattere di innovatività a cura di CSV e CPP</p> <p>b) Le idee approvate vengono trasformate in progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tramite un lavoro autonomo delle OdV - tramite accompagnamento da parte del CSV - tramite un lavoro congiunto CSV e OdV <p>e sono sottoposte alla valutazione "ex-ante" a cura della commissione di valutazione che provvede a definire la graduatoria di accesso ai fondi.</p>
<p>Altre caratteristiche</p>	<p>I progetti dovranno evidenziare attraverso specifiche azioni :</p> <ul style="list-style-type: none"> • ruolo politico e di advocacy del Volontariato • promozione della partecipazione dei cittadini 	
<p>Budget</p>	<p><u>Minimo:</u> Bando Co-progettazione 20.000 euro (al netto del cofinanziamento), Bando di Idee 5.000 euro al netto del cofinanziamento</p>	

	<p><u>Massimo:</u> Al fine di garantire risorse in modo equilibrato a ciascun ambito tematico individuato come prioritario da ciascun CPP, si indica di formulare i progetti in modo che i budget previsti (al netto del cofinanziamento) non siano superiori ad un terzo delle somme assegnate su base provinciale alla sezione del bando a cui afferisce (Bando di Coprogettazione o Bando di Idee) qualora siano stati individuati tre ambiti tematici, non superiore alla metà qualora siano stati individuati due ambiti tematici. Per ciascuna provincia, graduati i progetti presentati verrà finanziato il progetto avente il maggior punteggio per ciascuno ambito tematico prioritario.</p> <p>Se a seguito di questa operazione rimanessero somme eccedenti rispetto al budget disponibile si procederà a finanziare altri progetti sulla base della posizione occupata nella graduatoria fino ad esaurimento delle disponibilità. In tal caso se la disponibilità permettesse solo una copertura parziale, verrà richiesta riformulazione del progetto fino a concorrenza della somma residua.</p>	
<p>Modalità erogazione risorse</p>	<p>Nei progetti di rete le risorse assumono la dimensione di una “cassa comune” a disposizione del volontariato da utilizzarsi per raggiungere gli obiettivi prefissati, nei modi convenuti dal progetto, unitariamente concordato tra le odv. IL CSV svolgerà una funzione di tesoreria ed a fronte del mandato delle odv provvederà a tutti gli aspetti amministrativi, gestionali e di rendicontazione.</p>	<p>Essendo progetti realizzati anche da una sola ODv il CSV provvederà a trasferire direttamente le risorse in due o più tranches. L’odv provvederà direttamente alla gestione amministrativa e alla rendicontazione. Qualora questa modalità dovesse costituire un onere per l’odv (si pensa ad es: eventuale 770, consulente del lavoro, ecc) il CSV sarà disponibile ad individuare altre forme di sostegno.</p>
<p>Variazioni in corso d’opera</p>	<p>Le variazioni di spesa che implicano una variazione superiore al 20% delle macrovoci di costo (contrassegnate nella scheda economica dal mastro 1 e 2) dovranno essere comunicate per verifica di legittimità alla Co.Reg (per iscritto tramite il CSV) che si impegna a rispondere entro 20 giorni. Superato questo limite la spesa verrà considerata</p>	

	<p>legittima.</p> <p>Non sono da comunicarsi variazioni superiori al 20% qualora l'importo netto non superi i 1.500 euro.</p> <p>Sono da comunicarsi in ogni caso, indipendentemente dall'importo, variazioni di spesa che implicino variazione di obiettivo progettuale.</p>
--	---

La Co.Reg. auspica che vengano attuate opportune forme di dialogo, confronto e possibilmente collaborazione tra progetti che operano in ambiti tematici affini.

9. Spese ammissibili e non ammissibili

- a) Non sono ammesse a finanziamento spese attinenti:
- acquisti di immobili
 - attività di formazione e comunicazione non strettamente afferenti l'iniziativa progettuale
 - proposta
 - attività di consulenza relative alla predisposizione e presentazione del progetto
 - attività di gestione ordinaria
 - attività editoriale di carattere generale
- b) Sono ammissibili, ma con vincoli stringenti di importo (vedi percentuali sotto indicate caso per caso) e solo nei casi di esclusiva pertinenza delle spese alle finalità del progetto:
- acquisto di attrezzature (con un limite di incidenza del 30% del costo progettuale)
 - prestazioni onerose di professionisti inerenti attività indirette e accessorie rispetto agli obiettivi progettuali (con un limite di incidenza del 10% del costo progettuale), fatta salva invece la possibilità di utilizzare senza vincoli di incidenza le prestazioni professionali necessarie all'erogazione dei servizi che costituiscono oggetto specifico dell'iniziativa progettuale)
 - attività di studio e ricerca (con un limite di incidenza del 20% del costo progettuale)

Ulteriori precisazioni:

- non si ritiene ammissibile, in quanto potrebbe essere considerata remunerazione dei volontari in forma indiretta (si ricorda che la L. 266/1991 prevede il divieto di instaurare qualsiasi rapporto di natura patrimoniale tra organizzazione di volontariato e propri soci), l'acquisto di servizi prestati da associati di organizzazioni di volontariato coinvolte nel progetto;
- in modo analogo non si ritiene ammissibile, in quanto potrebbe essere considerata remunerazione dei volontari in forma indiretta, il pagamento di prestazioni di lavoro di qualsiasi natura, fornite da associati di organizzazioni di volontariato coinvolte nel progetto.

- rimborsi spese ai volontari : è ammissibile il solo rimborso spese (autorizzato e documentato) per trasferte effettuate dagli
- associati degli enti ed organizzazioni di volontariato coinvolti nel progetto.
- è ammissibile ogni altra voce di spesa già prevista dal Coge Emilia Romagna relativamente al Progetto Regionale Povertà (vedi Pino di Ripartizione 2009)

I soggetti partner nei progetti non possono essere fornitori di servizi e prestazioni

10. Cofinanziamento

Ogni progetto deve prevedere una quota di almeno il 20% di auto-finanziamento, nel cui computo possono essere considerati gli apporti in natura di eventuali partner finanziatori e/o il valore delle prestazioni volontarie effettuate.

Per la valorizzazione dell'impegno volontario è necessario far riferimento alla tabella dell'allegato 1, estrapolata per analogia dal CCNL delle Cooperative Sociali, che riporta il costo lordo aziendale imputabile nel piano economico (I profili professionali illustrati hanno carattere esemplificativo).

11. Scadenze

Presentazione Linee Guida per bandi provinciali	entro il 30.03.2013
Individuazione degli ambiti tematici prioritari:	entro il 20.04.2013
Presentazione progetti per la valutazione ex ante:	entro il 30.10.2013
Presentazione prog. "scuola" ² per la valutazione ex ante:	entro il 30.06.2013
Comunicazione approvazione progetti:	entro il 20.12.2013
Comunicazione approvazione progetti "scuola":	entro il 30.09.2013
Chiusura realizzazione progetti:	entro il 31.12.2014

² Si intendono quei progetti che si sviluppano in ambiti tematici prioritari per la cui realizzazione è necessario il coinvolgimento della Scuola e di conseguenza l'adattamento ai tempi dell'anno scolastico. Tale particolarità dovrà essere specificata dai CPP all'atto dell'indicazione degli ambiti tematici prioritari

12. Valutazione: criteri e soggetti

La valutazione verrà effettuata dalla Co.Reg. che svilupperà le seguenti collaborazioni interazioni:

- Valutazione ex ante: gruppo tecnico da anni operativo in seno al Co.Ge
- Monitoraggio: CSV e Comitati Paritetici Provinciali
- Valutazione finale/ex post: rappresentanze regionali soggetti firmatari “accordo 23.06.10”, Comitati Paritetici Provinciali e Osservatorio Regionale Volontariato
- Monitoraggio di Processo: Comitati Paritetici e Osservatorio Regionale
- Verifica legittimità di Processo: Co.Ge.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione vedi allegato 2 e allegato 3

13. Programmazione partecipata

I CSV, ciascuno nel proprio territorio di competenza, in raccordo con i CPP sono tenuti ad un percorso di programmazione partecipata che abbia le caratteristiche già definite nei piani di Ripartizione approvati dal Co.Ge.

I percorsi dovranno essere caratterizzati come di consueto dai seguenti momenti:

- informativo
- di confronti e analisi dei bisogni
- della pianificazione
- progettuale
- decisionale
- della restituzione

14. Strumenti

Le progettazioni dovranno essere redatte utilizzando i formulari all'allegato 4 e trasmesse per i l tramite dei CSV alla Commissione di valutazione "ex ante" attraverso la piattaforma " Co.Gerri" attivata dal Co.ge

TABELLA PER LA VALORIZZAZIONE DELL'IMPEGNO VOLONTARIO

Per la valorizzazione dell'impegno volontario è necessario far riferimento alla seguente tabella, estrapolata per analogia dal CCNL delle Cooperative Sociali, che riporta il costo lordo aziendale imputabile nel piano economico (I profili professionali sotto illustrati hanno carattere esemplificativo).

PRESTAZIONI ORDINARIE

1° livello = 13,98 euro/ora

Addetta/o alle pulizie, addetta/o alla sorveglianza e custodia locali, addetta/o all'assolvimento di commissioni generiche, addetta/o ai servizi di spiaggia, ausiliaria/o.

2° livello = 14,18 euro/ora

Bagnina/o, operaia/o generica/o, centralinista, addetta/o alla cucina.

3° livello = 14,93 euro/ora

Operaia/o qualificata/o, autista con patente B/C, aiuto cuoca/o, addetta/o all'infanzia con funzioni non educative, addetta/o alla segreteria, assistente domiciliare e dei servizi tutelari operatrice/ore socio-assistenziale addetta/o all'assistenza di base o altrimenti definita/o non formata/o.

4° livello = 16,10 euro/ora

Operaia/o specializzata/o, cuoca/o, autista con patente D/K, autista soccorritrice/ore, autista accompagnatrice/ore, impiegata/o d'ordine, animatrice/ore senza titolo, assistente domiciliare e dei servizi tutelari operatrice/ore socio-assistenziale addetta/o all'assistenza di base o altrimenti definita/o formata/o, operatrice/ore tecnico dell'assistenza, istruttrice/ore di attività manuali ed espressive, istruttrice/ore di nuoto, guida.

5° livello = 17,11 euro/ora

Educatrice/ore senza titolo, capo operaia/o, capo cuoca/o, assistente domiciliare e dei servizi tutelari operatrice/ore socio-assistenziale addetta/o all'assistenza di base o altrimenti definita/o coordinatrice/ore, maestra/o di attività manuali ed espressive, guida con compiti di programmazione, massaggiatrice/ore, animatrice/ore con titolo, infermiera/e generica/o, assistente all'infanzia con funzioni educative, operatrice/ore dell'inserimento lavorativo, impiegata/o di concetto operatrice/ore dei servizi informativi e di orientamento.

6° livello = 18,11 euro/ora

Impiegata/o di concetto con responsabilità specifiche in area amministrativa, educatrice/ore professionale, assistente sociale, infermiere, capo cuoca/o-dietista, fisioterapista, terapeuta occupazionale, psicomotricista, logopedista, ricercatrice/ore dei servizi informativi e di orientamento.

7° livello = 19,37 euro/ora

Capo ufficio, coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi semplici, educatrice/ore professionale coordinatrice/ore.

8° livello = 22,07 euro/ora

Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi, psicologa/o, sociologa/o, pedagoga, medico.

9° livello = 25,50 euro/ora

Responsabile di area aziendale, psicologa/o - sociologa/o - pedagoga - medico se in possesso di 5 anni di esperienza nel settore cooperativo.

10° livello = 29,94 euro/ora

Responsabile di area aziendale strategica, direttrice/ore aziendale.

PRESTAZIONI ALTAMENTE QUALIFICATE

Per quanto riguarda tutto ciò che non è previsto dalla traccia esposta, si deve fare riferimento a tariffe specifiche previste dagli Albi Professionali o tabelle Regionali per le prestazioni professionali.

Allegato 2

Criteria di valutazione- doc coge 2010

Allegato 3

Griglia criteri di valutazione per graduatoria progetti

Allegato 4

Formulari per presentazione progetti